

Milano / Parigi, 27 ottobre 2015

### **Report sulle insolvenze della metà dell'anno in corso: la Polonia sulla strada del miglioramento**

**La situazione economica attuale a livello globale sintetizzata: una ripresa graduale per le economie avanzate e periodi difficili per i paesi emergenti. Fanno eccezione le economie emergenti dell'Europa centrale e orientale che, nella maggior parte dei casi, sono in miglioramento. In particolare, la Polonia, registra una performance al di sopra delle aspettative. A livello microeconomico, le insolvenze d'impresa in Polonia rispecchiano l'accelerazione della sua crescita economica. Le insolvenze infatti sono diminuite del 5,1% nel 2014. Nella prima metà del 2015, il trend prosegue e i fallimenti sono in calo del 3,3%, con una crescita del 3,4% nello stesso periodo.**

In Polonia, è attesa una crescita ad ampio raggio. Coface prevede che raggiungerà il 3,5% quest'anno e il 3,4% nel 2016 (uno degli aumenti del PIL più elevati nell'intera area). Migliori prospettive economiche, tassi di disoccupazione in calo, salari in aumento, consumi e fiducia delle imprese in miglioramento, hanno tutti contribuito a un forte sviluppo del PIL e alla diminuzione del numero di insolvenze d'impresa. Allo stesso tempo, le imprese polacche hanno saputo ampliare i volumi del commercio estero verso nuove destinazioni, così come i loro mercati di riferimento.

*“In Polonia, l'aumento dell'attività economica ha già raggiunto i livelli richiesti per stabilizzare il numero delle insolvenze d'impresa. Tuttavia, nel lungo periodo la sostenibilità delle imprese in miglioramento potrebbe essere interrotta da fattori di rischio interni o esterni. Tra quest'ultimi il rallentamento dell'economia cinese. Sebbene ciò non ostacolerà le imprese polacche in maniera diretta, il suo impatto indiretto potrebbe influire sugli effetti della principale destinazione export della Polonia, l'eurozona, in particolare la Germania”, ha spiegato Grzegorz Siewicz, economista Coface in Polonia.*

#### **In alcuni settori le insolvenze continuano a crescere**

I settori che dipendono direttamente dalla domanda di consumo stanno beneficiando dell'aumento della spesa delle famiglie. Alcune industrie continuano ad affrontare delle sfide.

- **Edilizia:** crescita grazie all'incremento dei consumi delle famiglie

Il mercato immobiliare ha cominciato a generare un'attività positiva. Grazie a dinamiche del mercato del lavoro con prospettive migliori, le famiglie sono più motivate a comprare immobili, soprattutto perché beneficiano del livello più basso di tassi di interesse registrato nella storia. Tuttavia, le esperienze di pagamento confermano che alcune imprese continuano a risentire delle difficoltà passate. La forte contrazione dei prezzi dei materiali edili fa sì che i produttori di materiali per le costruzioni siano presenti nelle statistiche di insolvenza.

- **Plastica** – trend contrastanti nel settore

La prima metà del 2015 conferma un aumento del 100% delle insolvenze per le imprese che producono e fabbricano prodotti in gomma e plastica. È una sorpresa questa, dal momento che il settore della plastica ha registrato di recente sviluppi positivi. Ciò include una domanda crescente e un crollo significativo dei prezzi del petrolio, principale risorsa utilizzata dal settore. Tuttavia, i prezzi del polietilene e del polipropilene sono considerevolmente aumentati durante la prima metà dell'anno, influenzando negativamente sulle imprese che trasformano la plastica.

- **Trasporto** – soggetto alle performance estere

Le insolvenze delle aziende di trasporti sono balzate al 28% nella prima metà del 2015, rispetto al periodo successivo dell'anno precedente. Il settore dei trasporti ha visto ordini con volumi più bassi per l'Est (a causa dell'embargo russo), che solitamente erano più vantaggiosi rispetto alle destinazioni dell'eurozona. Inoltre, le imprese di trasporto polacche risentono delle regolamentazioni del salario minimo in Germania, influenzando sulle spedizioni verso la Germania, un mercato cruciale per le imprese di trasporto polacche.

### **Impatto significativo dei consumi delle famiglie sulle insolvenze d'impresa**

La domanda interna è il contributo più forte alla crescita economica della Polonia. I consumi privati (circa il 60% del PIL l'anno scorso) sono aumentati di un solido 3% in tutti i trimestri dall'inizio del 2014. I consumi stanno beneficiando degli investimenti nel mercato del lavoro, con un calo della disoccupazione e aumento dei salari. Inoltre, il potere di acquisto degli immobili è stato sostenuto da un forte crollo dei prezzi del petrolio e dalla deflazione complessiva dei prezzi al consumo. Il trend positivo sembra continuare, come mostra, tra gli altri fattori, l'alto livello degli indicatori della fiducia dei consumatori. Migliora il clima imprenditoriale. Con un numero maggiore di ordini, le imprese polacche hanno potenziato sia la forza lavoro che le competenze. Durante la prima metà del 2015 le imprese hanno assunto nuovi dipendenti (1,1% rispetto al periodo precedente dell'anno scorso), e i salari sono cresciuti del 3,6% nello stesso periodo.

Sulla base delle analisi Coface, le dinamiche di crescita del PIL devono raggiungere almeno il 3,1% su base annua per stabilizzare i fallimenti delle imprese polacche. I consumi privati necessitano di una crescita minima del 2,9% su base annua. Entrambi i livelli sono già stati raggiunti dall'economia polacca. Coface ritiene che l'intero 2015 porterà un calo delle insolvenze d'impresa dell'8%. Il miglioramento continuerà anche l'anno prossimo, con una previsione di diminuzione delle insolvenze pari al 5%.



C O M M U N I C A T O S T A M P A

#### CONTATTI MEDIA

Antonella VONA - T. 0248335640 [antonella.vona@coface.com](mailto:antonella.vona@coface.com)

#### A proposito di Coface

Il gruppo Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti, offre alle imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi contro il rischio di insolvenza dei propri clienti, sia sul mercato domestico che export. Nel 2014, il gruppo, supportato dai 4.406 collaboratori, ha raggiunto un turnover consolidato di 1,441 miliardi di euro. Presente direttamente e indirettamente in 98 paesi, assicura le transazioni commerciali di 40.000 imprese in oltre 200 paesi. Ogni trimestre, Coface pubblica le valutazioni rischio paese per 160 nazioni, basandosi sulla conoscenza unica del comportamento di pagamento delle aziende e sulla expertise dei suoi 350 arbitri vicini ai clienti e debitori.

In Francia, Coface gestisce le garanzie pubbliche all'esportazione per conto dello stato francese.

[www.coface.it](http://www.coface.it)

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A

ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

